

Lucio Del Pezzo

(Milano, 16 febbraio 2003)

Eravamo abituati, noi giovani artisti, a quelle divisioni settarie: figurativi di qua, astrattisti di là; e ancora figurativi espressionisti, gestuali, quelli freddi, quelli caldi; astrattisti MAC, astrattisti SMAC, astratti/concreti, concretisti, geometrici, neo-Gestaltici, neo-neo, ecc. ecc.

E invece spunta fuori la cooperativa del Deposito di Boccadasse: già nel nome e nel toponimo mi piace – cooperativa (ci si dà una mano) – Deposito (di barche: sono nato in una barca) – Boccadasse (Genova la Superba, la navigante, la porta per Occidente).

Allora un sì entusiasta e una collaborazione – ahimè di poca durata (perché durò poco).

Tutto qui. Il mio lavoro di approccio: *LA PAZIENZA* indica (un puzzle) che ci voleva molta pazienza per realizzarlo, per fruirlo e per diffonderlo ed era qualcosa d'avanguardia che ancora oggi è attuale come gli intenti dei ragazzi del Deposito.

Lucio Del Pezzo

(Milan, 16 February 2003)

As young artists we were used to sectarian divisions: figurative artists over here, abstract artists over there. And again, figurative artists who were expressionist or gestural, hot or cold; MAC abstractionists, SMAC abstractionists, abstract and concrete artists, concretists, geometrics, neo-gestalt, neo-neo, etc., etc.

And then suddenly the Cooperativa del Deposito sprung up in Boccadasse. I was attracted by both the name and the place. A co-operative (helping each other out) and depot (a boat depot: I was born in a boat). Boccadasse (Genoa, la Superba, the navigator, the port to the west).

So I joined in with enthusiasm – alas for only a short time (because it was short-lived). That's it. My first work was *PATIENCE*, referring to the patience needed to compose the puzzle, to finish it and to distribute it. It was something avant-garde which is still relevant today, just like the aims of the Deposito boys and girls.